

ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

Dossier stampa **La settimana Ance** **sui media**

**Una raccolta delle
principali uscite Ance
dell'ultima settimana**

22-28 febbraio 2025

RAI UNO - PORTA A PORTA 23.30 - "Emergenza abitativa: la presidente Federica Brancaccio ospite della trasmissione" - (27-02-2025)



RADIO 24 - "Intelligenza artificiale in edilizia: intervista al vicepresidente Massimo Angelo Deldossi"- (23-02-2025)

FORUM IN MASSERIA A SATURNIA

Aziende e governo, confronto su crescita e IA

Come si ridisegna lo scenario economico internazionale dopo l'elezione di Trump alla Casa Bianca? E quali sono le prospettive di sviluppo per le imprese italiane? Sono le domande a cui si propone di rispondere la winter edition della quinta edizione di "Forum in Masseria", la rassegna economica e politica organizzata da Bruno Vespa con il supporto di Comin & Partners, in programma oggi e domani alle Terme di Saturnia. Nel corso della due giorni, dal titolo "Le imprese chiedono al Governo", si alterneranno più di 40 ospiti del mondo industriale (tra le aziende partecipanti Siram Veolia, Banca Ifis, Philip Morris, Bain & Company, Multiversity, Ance, Alis) e istituzionale, tra cui nove ministri e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari. Con la ministra Calderone si approfondiranno i temi della formazione e delle professioni emergenti, anche alla luce dell'avanzata dell'intelligenza artificiale. Spazio poi alla rivoluzione tecnologica del settore agroalimentare (pre-

sente il ministro Lollobrigida) e agli investimenti nelle infrastrutture per la competitività del Paese (interviene Salvini). Focus con il ministro Pichetto Fratin sulla transizione energetica e sulla sfida della decarbonizzazione tra rinnovabili e nucleare di nuova generazione. Con il ministro Foti si parlerà del ruolo dell'Italia in Europa, con il Pnrr che resta una cruciale opportunità di crescita.

—An. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:6%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-0622

471-001-001

Terme di Saturnia

«Forum in Masseria»

Il futuro passa da qui

All'evento ideato da Bruno Vespa ministri, politici e imprenditori
In primo piano economia, sviluppo, cooperazione ed energie rinnovabili

MANCIANO

Ministri, amministratori locali, Ceo di multinazionali, segretari di partito. Da oggi a domenica alle Terme di Saturnia è in programma la quinta edizione del «Forum in Masseria», la rassegna organizzata da Bruno Vespa con Comin & Partners. Sarà l'occasione per promuovere un dialogo tra imprese, istituzioni ed esponenti di primo piano della politica su temi quali: competitività, sicurezza sul lavoro, agrivoltaico, semplificazione normativa, innovazione per il sistema infrastrutturale, transizione energetica, cooperazione internazionale e inclusione a tutela delle disabilità.

I lavori si apriranno oggi con il primo panel alle 15 dal titolo «I lavori di domani: sicurezza, competenze e formazione». Al tavolo Marina Calderone, ministro del Lavoro e delle Politiche sociali; **Federica Brancaccio**, presidente Ance; Mario Cucinella, fondatore Mca - Mario Cucinella Architects; Guido Grimaldi, presidente Alis; Nicola Patrizi, presidente Federterziario; Fabio Vaccarone, Ceo Multiversity. Si prosegue alle 16 con il dibattito su «Prospettive del settore agroalimentare europeo: ver-

so una rivoluzione tecnologica» che vedrà l'intervento di Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura; Natalia Bobba, presidente Ente Nazionale Risi; Giovanni Galimberti, presidente European Patent Lawyers Association; Massimiliano Giansanti, presidente Confagricoltura; Francesco Minotti, amministratore delegato Mediocredito Centrale. Alle 17.30 Bruno Vespa dialoga con Giovanbattista Fazzolari, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio e alle 18.15 l'ultimo incontro della giornata «Le infrastrutture come volano per lo sviluppo internazionale» dove prenderà la parola Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Al tavolo con il leader della Lega ci saranno Benedetto Levi, amministratore delegato Iliad Italia; Roberto Tomasi, amministratore delegato Autostrade per l'Italia; ed Emanuela Trentin, amministratrice delegata Siram Veolia. La giornata terminerà con una cena di gala, alle 21, alla presenza di Maria Elisabetta Alberti Casellati, ministro per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa.

Anche domani molti i temi in discussione. Aprirà la giornata «Il ruolo delle rinnovabili e del nucleare nella transizione energetica» e qui prenderanno parola

Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica; Salvatore Bernabei, Head of Enel Green Power and Thermal Generation; Roberto Pioreschi, Semea Regional Managing Partner Bain & Company; Sabrina Saccomandi, direttrice generale Rome Technopole. Alle 11.30 Bruno Vespa intervista Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana e alle 12 invece è in programma «Integrazione e cooperazione. Il ruolo dell'Italia in Europa» dove intervengono Tommaso Foti, ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le Politiche di coesione; Renato Brunetta, presidente Cnel. Nel pomeriggio spazio alla «Cultura 4.0» (interverrà Alessandro Giuli, ministro della Cultura) alla «La Blue Economy» (sarà presente Nello Musumeci, ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare) e all'Accessibilità e inclusione con Alessandra Locatelli, ministro per le Disabilità. La cena di gala del sabato sarà con Carlo Calenda, leader di Azione.

Nicola Ciuffoletti

Oggi interventi di Marina Calderone, Francesco Lollobrigida e Matteo Salvini



Peso:59%

I primi interventi

SICUREZZA



Marina Calderone

Ministro del Lavoro

«I lavori di domani: sicurezza, competenze e formazione» sono i temi che saranno affrontati dal ministro nel panel in programma oggi alle 15 insieme a **Brancaccio**, Cucinella, Grimaldi, Patrizi e Vaccarone

AGROALIMENTARE



Francesco Lollobrigida

Ministro dell'Agricoltura

«Prospettive del settore agroalimentare europeo: verso una rivoluzione tecnologica» è il tema di confronto in programma dalle 16 fra il ministro e Bobba, Galimberti, Giansanti e Minotti. Alle 18.15, invece, è previsto l'intervento del ministro Matteo Salvini



Oggi il ministro Matteo Salvini sarà a Satunia per il forum organizzato da Bruno Vespa



Peso:59%

Saturnia Vespa raccoglie ministri e imprenditori

► Dalla masseria pugliese al resort termale toscano. Cambia lo scenario, resta il dibattito politico ed economico. Al via oggi al resort Terme di Saturnia Natural Destination, in provincia di Grosseto, la tre giorni "Forum in Masseria - Winter Edition", organizzata dal giornalista Rai Bruno Vespa (foto) con Masseria Li Reni e Comin & Partners, quest'anno alla quinta edizione.

Mercato del lavoro, attuazione del Pnrr, transizione energetica, rinnovabili e nucleare, blue economy sono i temi. Il titolo di quest'anno è "Le imprese chiedono al Governo". E, come da programma, ecco attesi a Saturnia più di 40 ospiti del mondo industriale e istituzionale. Tra gli ospiti di oggi, Marina Cal-

derone, ministra del Lavoro e delle politiche sociali, Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Giovanbattista Fazzolari, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, che sarà intervistato da Vespa, Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Federica Brancaccio**, presidente Ance, Massimiliano Giansanti, presidente Confagricoltura.

Per la presenza di Lollobrigida gli agricoltori del Coapi di Pitigliano e Sorano, e gli Agricoltori italiani di Firenze e di Torrimpietra hanno annunciato un presidio fuori dal resort per tenere alta l'attenzione sui problemi dell'agricoltu-

ra.

Attesi nei prossimi due giorni, tra gli altri, i ministri Casellati, Giuli, Locatelli, Musumeci, Pichetto Fratin e Foti, e il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani. Parteciperanno, inoltre, rappresentanti dell'imprenditoria.



Peso:10%

L'appuntamento

Forum in Masseria, due giorni di incontri alle Terme di Saturnia

ROMA

■ Si tiene a Saturnia, oggi e domani, Forum in Masseria. Le aziende chiedono al governo. Alle 15 i lavori di domani: sicurezza, competenze e formazione con Marina Calderone, ministro del lavoro e delle politiche sociali, Federica Brancaccio, presidente ANCE, Mario Cucinella, Fondatore MCA - Mario Cucinella Architects, Guido Grimaldi, presidente ALIS, Nicola Patrizi, presidente Federterziario, Fabio Vaccarone, CEO Multiversity. A seguire Prospettive del settore agroalimentare europeo: verso una rivoluzione tecnologica con Francesco Lollobrigida, ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Natalia Bobba, presidente Ente Nazionale Risi, Giovanni Galimberti, presidente European Patent Lawyers Association, Massimiliano Giansanti, presidente Confagricoltura, Francesco Minotti Amministratore Delegato Mediocredito Centrale. Alle ore 17:30 Bruno Vespa dialoga con Giovanbattista Fazzolari, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. A seguire Le infrastrutture come volano per lo sviluppo internazionale con Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Benedetto Levi, amministratore delegato Iliad Italia, Roberto Tomasi, ammini-

stratore Delegato Autostrade per l'Italia, Emanuela Trentin, amministratrice Delegata Siram Veolia. Quindi Gala dinner alla presenza di Maria Elisabetta Alberti Casellati, ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa. Domani alle 10 il panel su Il ruolo delle rinnovabili e del nucleare nella transizione energetica con Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Salvatore Bernabei, Head of Enel Green Power and Thermal Generation, Roberto Pioreschi, SEMEA Regional Managing Partner Bain & Company, Sabrina Saccomandi, direttrice Generale Rome Technopole. Alle 11.30 Bruno Vespa dialoga con Eugenio Giani, presidente Regione Toscana. Quindi a seguire Integrazione e cooperazione. Il ruolo dell'Italia in Europa con Tommaso Foti, ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, Massimo Andolina, presidente Europe Region Philip Morris International, Renato Brunetta, presidente CNEL, Marco Granelli, presidente Confartigianato Imprese, Chiara Sbarigia, presidente Cinecittà e presidente Associazione Produttore Audiovisivi Italiani. Nel pomeriggio Cultura 4.0. Le tecnologie digitali a servizio dell'economia della bellezza. Partecipano Alessandro Giuli, ministro della Cultura, Guerino Bovalino, sociologo dei

media, Angelo Crespi, direttore Pinacoteca di Brera, Ernesto Fürstenberg Fassio, presidente Banca Ifis, Edith Gabrielli, direttrice Vittoriano e Palazzo Venezia, Fabrizio Sudano, direttore Museo Archeologico Nazionale Reggio Calabria. Segue La Blue Economy: una risorsa per il futuro con Nello Musumeci, ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare, Andrea Prete, presidente Unioncamere, Maria Siclari, direttore Generale Ispra, Stefano Simontacchi, presidente Fondazione Buzzi, Maurizio Tarquini, Direttore Generale Confindustria. E ancora: Accessibilità e inclusione: gli strumenti del futuro per la tutela delle disabilità. Partecipano Alessandra Locatelli, ministro per le disabilità, Salvatore Amura, ad Valore Italia, Erika Coppelli, presidente Il Tortellante, Giovanna Dossena, Founding Partner e Chairman AVM Gestioni SGR. Alle 21 gala dinner con Carlo Calenda.

S. C.



Peso:26%

Costruzioni, al via la seconda edizione di DIHCUBE4Startup

A due anni dalla prima campagna rivolta a startup innovative del settore delle costruzioni, DIHCUBE, polo europeo per l'innovazione digitale coordinato da **Ance**, lancia, in collaborazione con Deloitte Officine Innovazione, la seconda edizione di DIHCUBE4Startup. Obiettivo è individuare progetti di startup e micro e piccole imprese, con sede in Italia, per ricercare soluzioni innovative che favoriscano l'utilizzo dell'IA nel settore delle costruzioni. Nato a dicembre 2022, DIHCUBE è formato da 12 partner e opera per accrescere i livelli di digitalizzazione e innovazione nei processi produttivi del settore delle costruzioni attraverso servizi rivolti a tutta la filiera: piccole e medie imprese, pubblica amministrazione, professionisti e produttori di materiali. Due le sfide a cui i progetti di IA di quest'anno dovranno rispondere: innovazione dei processi di costruzione e monitoraggio delle opere e efficienza operativa e amministrativa nelle imprese di costruzioni. I progetti selezionati avranno accesso ad un programma di accelerazione con attività di formazione e mentorship a cura di Deloitte Officine Innovazione e al network di DIHCUBE con possibilità di partecipare a eventi dedicati.



Peso:51%

Costruzioni, **Ance** e Deloitte a caccia di soluzioni AI per i cantieri

Al via la seconda edizione di «Dihcube4Startup». Candidature entro il 16 marzo
immagine non disponibile

di El. & E.
26 Febbraio 2025

A due anni dalla prima campagna rivolta a startup innovative del settore delle costruzioni, «Dihcube», polo europeo per l'innovazione digitale coordinato da **Ance**, lancia, in collaborazione con «Deloitte officine innovazione», la seconda edizione di «Dihcube4Startup». Obiettivo è individuare progetti di startup e micro e piccole imprese, con sede in Italia, per ricercare soluzioni innovative che favoriscano l'utilizzo dell'IA nel settore delle costruzioni.

Nato a dicembre 2022, Dihcube è formato da 12 partner e opera per accrescere i livelli di digitalizzazione e innovazione nei processi produttivi del settore delle costruzioni attraverso servizi rivolti a tutta la filiera: piccole e medie imprese, pubblica amministrazione, professionisti e produttori di materiali. Due le sfide a cui i progetti di IA per le costruzioni di quest'anno dovranno rispondere: innovazione dei processi di realizzazione e monitoraggio delle opere e efficienza operativa e amministrativa nelle imprese di costruzioni. I progetti selezionati avranno accesso ad un programma di accelerazione con attività di formazione e mentorship a cura di «Deloitte officine innovazione» e al network di Dihcube con possibilità di partecipare a eventi dedicati.

Le candidature per Dihcube4Startup termineranno il 16 marzo. Tutte le info sul sito.



Peso:50%

Milano Cortina 2026, le imprese dell'edilizia: "Firmato protocollo condiviso a tutela di sicurezza e trasparenza dei lavori"

“Un passo significativo per la lotta all’illegalità e la promozione della sicurezza nei

cantieri legati a un evento di rilevanza internazionale come le Olimpiadi Milano-Cortina”. Così le associazioni datoriali dell’edilizia **Ance**, Anaepa Confartigianato Edilizia, Cna Costruzioni, Fiae Casartigiani, Clai Edilizia, Agci Produzione e Lavoro, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi, Confapi Aniem definiscono il Protocollo d’intesa per la sicurezza, la regolarità e la qualità del lavoro nei cantieri relativi alle opere e infrastrutture per i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano-Cortina 2026, sottoscritto oggi presso il Viminale. “L’accordo conferma l’impegno comune della filiera delle costruzioni”, aggiungono i rappresentanti delle associazioni datoriali, “per promuovere in sinergia con le istituzioni un contesto di legalità e trasparenza, essenziale per garantire il rispetto delle normative e la tutela dei diritti di lavoratrici e lavoratori e per lo sviluppo economico del Paese e la competitività delle imprese”. A siglare l’intesa i rappresentanti delle associazioni datoriali con i sindacati del settore edile (Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil), la Commissione Nazionale per le Casse Edili – CNCE e il direttore della Struttura per la prevenzione antimafia, prefetto Paolo Canaparo. Il Protocollo si inserisce nell’ambito delle Linee guida adottate dal Cipess per il contrasto alle infiltrazioni criminali nell’affidamento e nell’esecuzione dei contratti pubblici e prevede misure stringenti di controllo e monitoraggio dei flussi di manodopera, con l’istituzione di specifici tavoli di monitoraggio presso le prefetture e i commissariati del Governo interessati. Tra gli obiettivi principali dell’accordo quello di rafforzare la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici e dei lavoratori nei cantieri, assicurando la corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali, nonché delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. Il Protocollo prevede inoltre l’adozione di criteri di aggiudicazione basati sulla qualità dell’offerta, con particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro e l’introduzione di



misure di tutela retributiva per le lavoratrici e i lavoratori impiegati negli appalti e subappalti.



Peso:37-15%,38-70%,39-10%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

L'intesa sottoscritta dal prefetto Canaparo

Cantieri sicuri per le Olimpiadi

Garantire la sicurezza, la regolarità e la qualità del lavoro nei cantieri in vista dei Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano-Cortina del 2026: l'intesa è stata firmata al ministero dell'Interno. Tra i contraenti, il direttore della struttura per la prevenzione antimafia, il prefetto Paolo Canaparo (nella foto), le organizzazioni datoriali, oltre alle

principali sigle di rappresentanza sindacale. «Si tratta - ha dichiarato il prefetto Canaparo - di una iniziativa che attua le direttive del ministro Piantedosi sulla vigilanza antimafia in occasione di Milano-Cortina ed è in linea con le iniziative avviate dai prefetti per una maggiore sicurezza sul lavoro». Lo Stato c'è ed è forte. Tra gli obiettivi posti, pure quello di intervenire sulle cosiddette «zone grigie», che spesso sono le più difficili da individuare. L'incontro - finalizzato alla firma dell'intesa - è stato

presieduto dal capo di gabinetto del Viminale, il prefetto Maria Teresa Sempreviva. Saranno tante le iniziative messe in campo per garantire l'intesa.



Peso:7%

MILANO-CORTINA 2026
Olimpiadi, lavoro sicuro con badge e patente a punti

Oggi la firma con datori e sindacati per tutelare 6mila addetti impegnati nelle opere per le Olimpiadi Milano-Cortina. Faro su badge digitale di cantiere e patente a crediti. —a pagina 19

Milano-Cortina, lavoro sicuro con badge e patente a punti

Olimpiadi 2026

Oggi la firma al Viminale con datori e sindacati: si stima platea di 6mila lavoratori Antimafia, impegno a stanare le «aree grigie» e premiare chi denuncia

Manuela Perrone

Tutelare il lavoro per le opere delle Olimpiadi Milano-Cortina nella sua interezza, dalla formazione alla prevenzione antimafia, in tutte le fasi del ciclo contrattuale. Con la promozione del badge digitale di cantiere per evitare l'ingresso di manodopera irregolare e la previsione di una corsia preferenziale nelle gare riconosciuta dalle stazioni appaltanti alle imprese in possesso della patente a crediti con il punteggio non decurtato.

Sono alcune delle principali novità contenute nell'«accordo sulla sicurezza, regolarità e qualità del lavoro» che sarà siglato stamattina nella Sala Azzurra del Viminale dal direttore della Struttura per la prevenzione antimafia, il prefetto Paolo Canaparo, che lo ha ideato, e un'ampia platea di sottoscrittori: i rappresentanti delle associazioni dei datori (Ance, Agci, Anaepa Confartigianato, Clai, Cna, Cnce-Commissione nazionale per le casse edili, Confapi, Confcooperative, Fiae, Legacoop) e i sindacati (Fillea Cgil, Fillea Cisl e FenealUil) del settore edile. Il testo dell'intesa, che riguarda oltre 6mila lavoratori impegnati nella realizzazione delle infrastrutture per i Giochi del 2026, è il frutto di un confronto a tutto campo partito mesi fa (si veda Il Sole 24 Ore del 7 ottobre) cui ha

preso parte anche l'Ispettorato nazionale del lavoro, presente oggi con il direttore generale Danilo Papa. Parteciperanno, inoltre, il Dg Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del ministero del Lavoro Gennaro Gaddi, il direttore generale vicario dell'Inps Antonio Pone e, in videocollegamento, i prefetti di tutte le Province interessate.

C'è l'intreccio tra sicurezza sul lavoro e legalità alla base del documento, nella consapevolezza che le infiltrazioni della criminalità organizzata colpi-

scono con maggiore incidenza quando le impalcature sono issate. «Come indicato dal ministro Piantedosi nella direttiva ai prefetti sui controlli antimafia per le Olimpiadi Milano-Cortina - spiega Canaparo al Sole 24 Ore - la complessità delle opere e la molteplicità degli attori economici coinvolti rendono necessario un monitoraggio costante e coordinato delle attività di cantiere».

Si parte dal rafforzamento della formazione obbligatoria per l'ingresso nei cantieri e, passando dall'impegno a garantire la corretta applicazione dei contratti nazionali e territoriali, si arriva alle procedure di gara. L'accordo promuove l'applicazione delle regole della libera concorrenza e la definizione separata sia dei costi per la sicurezza del lavoro, che non possono essere soggetti a ribasso, sia dell'incidenza della manodopera. Obiettivo: contrastare il

dumping contrattuale e salariale. In fase di valutazione delle offerte, speciale attenzione andrà riservata alle misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi alla fonte. E le stazioni appaltanti dovranno dare priorità alle imprese con la patente a punti intonsa.

Per contrastare il ricorso al lavoro irregolare, l'intesa prevede la successiva definizione di modalità di accesso nelle aree di cantiere per rilevare la forza lavoro presente, l'obbligo di tessere di riconoscimento e l'incentivo all'utilizzo del badge elettronico. Anche per gli automezzi adibiti al trasporto dei materiali, la bolla di consegna deve indicare il numero di targa e il nominativo del proprietario.

L'accordo, in 11 pagine, stabilisce poi il divieto di subappalto a cascata per tutte le lavorazioni elencate nell'allegato X del Dlgs 81/2008 (in particolare per le attività legate al movimento terra, alle opere in calcestruzzo, cemento e la-



Peso:1-1%,19-33%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

vori di demolizione e smaltimento materiali, «caratterizzate da una maggiore pervasività alle ingerenze criminali»), un monitoraggio speciale dei lavoratori autonomi e forme di collaborazione tra datori e sindacati per raccogliere ogni informazione utile a contrastare i comportamenti illegali. Associazioni datoriali e sigle si impegnano a collaborare per intercettare le «aree grigie», le irregolarità più difficili da far emergere, e a prevedere affiancamento e sostegno per chi denuncia estorsioni, minacce o pressioni criminali.

«La firma odierna non è un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso condiviso», sottolinea Canaparo. L'ambizione è fare dell'intesa un modello per tut-

te le grandi opere pubbliche. A patto che funzioni. Per questo il prefetto ha intenzione, come stabilito dall'accordo, di coinvolgere subito le dieci stazioni appaltanti: «Anche dal loro contributo attivo dipenderà la traduzione in concreto delle iniziative previste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accordo siglato, in 11 pagine, stabilisce il divieto di subappalto a cascata



Al lavoro.

Le Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026 si svolgeranno dal 6 al 22 febbraio 2026 coinvolgendo i territori di Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige



Peso:1-1%,19-33%

I NUMERI DI DAVIDE CIFERRI

Pnrr, le linee AV al 27% di attuazione. La settima rata porta a 37 su 66 gli obiettivi Mit centrati, 75% delle gare aggiudicate

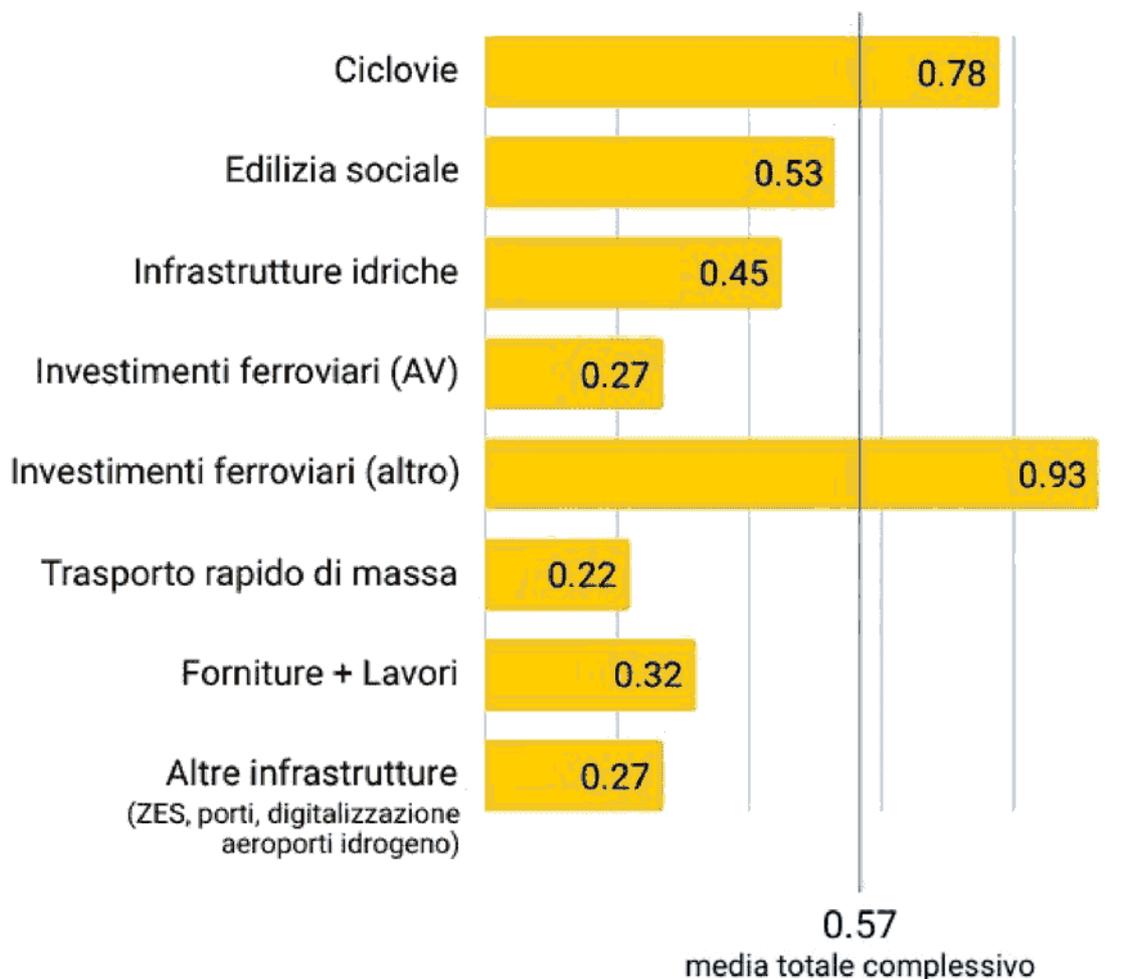
25 Feb 2025 ▶ **di Giorgio Santilli**

I pesanti ritardi delle linee dell'Alta velocità sono condivisi con le metropolitane che sono ancora più indietro (22%) e con le altre infrastrutture della Zes, dei porti e degli aeroporti, anch'essi al 27%. Lo sprint degli altri investimenti ferroviari, al 93%. Le indicazioni per la prossima revisione del Pnrr di fine mese (o prima settimana di marzo) per una rimodulazione tecnica (eliminare gli interventi che non possono arrivare al traguardo), finanziaria (salvare almeno la parte realizzata degli interventi che non possono essere completati) e creativa (nuovi fondi e riforme per riutilizzare le risorse Pnrr per il dopo-Pnrr).

LO STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE PNRR/MIT STIMA AVANZAMENTO SAL MEDIO PER TIPOLOGIA



Peso:52-49%,53-68%,54-56%,55-72%,56-69%,57-68%,58-31%



Fonte: elaborazioni MIT su dati ANCE e Banca d'Italia



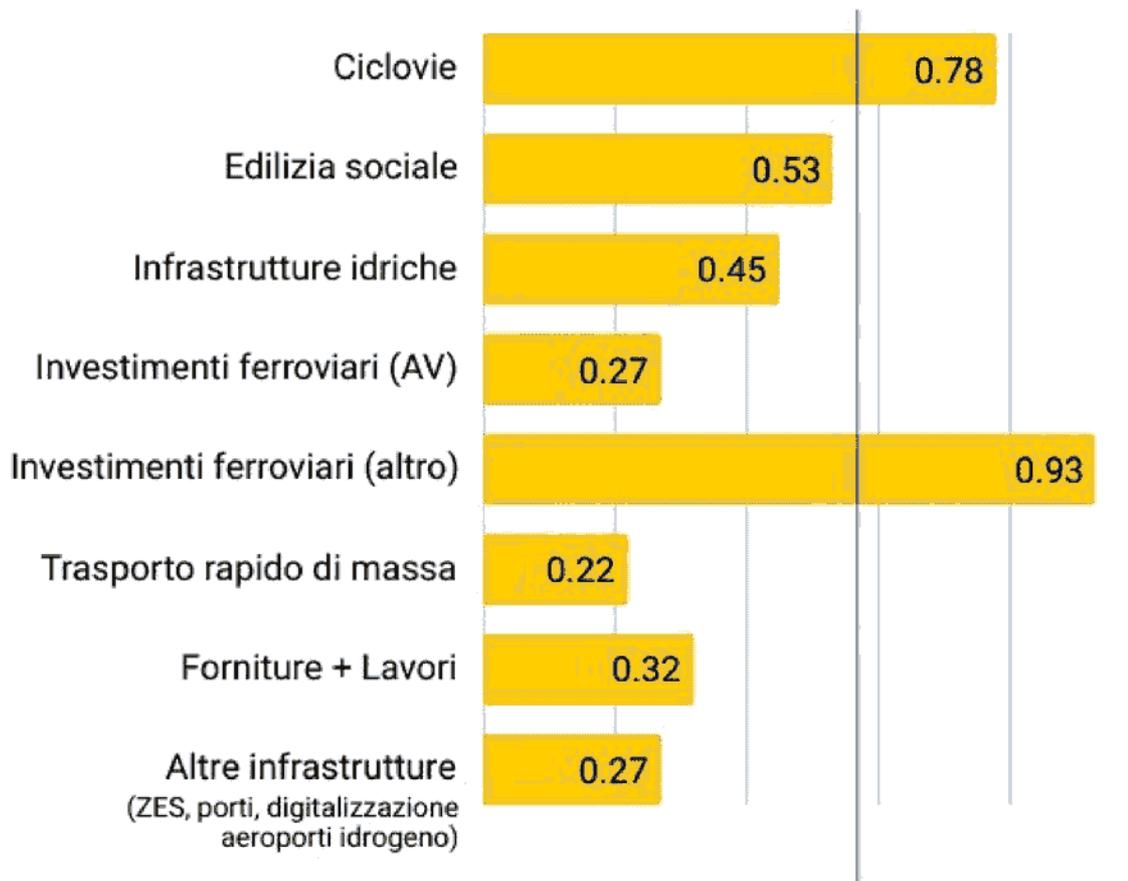
Davide Ciferri, capo della task force Pnrr del Mit

"Abbiamo conseguito tutte le riforme sotto la responsabilità Mit, la maggior parte in anticipo rispetto ai tempi previsti. Con la richiesta di pagamento della settima rata, il Mit ha rendicontato il conseguimento di 37 obiettivi su 66, superando la metà del percorso di attuazione". A parlare è Davide Ciferri, responsabile della task force per il Pnrr del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, nel



suo intervento del 13 febbraio scorso al webinar organizzato da Orep, Osservatorio sul Recovery Plan diretto da Gustavo Piga. Dalle slide che ha presentato è possibile ricavare lo stato dell'attuazione del Pnrr per il Mit, l'amministrazione che ha avuto in assoluto più risorse di propria competenza, 39,8 miliardi. Ma prima di vedere le performance di servizi aggiuntivi che questa parte di Pnrr porterà agli italiani e di vedere le analisi di cifre sulla prossima revisione del Pnrr, per cui sarà presentata la proposta italiana a fine mese o al più tardi nella prima settimana di marzo, bisogna gettare un'occhiata alla tabella che più farà discutere: lo stato di attuazione delle singole tipologie di opere finanziate, con il dato medio complessivo delle opere Mit al 57% e il dato clamoroso delle linee di alta velocità che sono ferme a uno stato di avanzamento lavori medio del 27%. Ecco la tabella.

LO STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE PNRR/MIT
STIMA AVANZAMENTO SAL MEDIO PER TIPOLOGIA



0.57
media totale complessivo

Fonte: elaborazioni MIT su dati **ANCE** e Banca d'Italia

Non si può non notare che le altre opere ferroviarie sono al 93%, un'accelerazione che a livello Rfi compensa i ritardi dell'AV, e che un'altra tipologie di infrastrutture pesanti, le metropolitane, è messa anche peggio, al 22% mentre a 27% sono ferme pure le altre infrastrutture della Zes, dei porti e degli aeroporti (digitalizzazione).

La revisione di fine mese

La tabella porta dritta dritta alle considerazioni di ciferru sulla rimodulazione/revisione prossima ventura del Pnrr. Prima considerazione, la rimodulazione tecnica: dovrà individuare interventi e progetti realizzabili, in modo da mantenere inalterate il perimetro, l'ampiezza e l'ambizione generale del Piano italiano. Tradotto: stralciare le opere in ritardo e sostituirle con interventi realizzabili in modo da evitare la riduzione delle risorse messe a disposizione dell'Italia per mancati obiettivi o taglio parziale delle rate. Seconda considerazione, la rimodulazione finanziaria: dovrà permettere anzitutto di confermare i finanziamenti parziali di opere che non si riusciranno a completare, ma anche consentire al Piano di essere ricalibrato in funzione di quanto viene effettivamente venendo speso. Tradotto: se alcune opere non ce la faranno ad arrivare al traguardo e devono essere stralciate, per esempio il Terzo valico, fare in modo che lo stralcio sia parziale, che siano confermati i fondi della parte realizzata, che interventi finanziari nazionali ben calibrati consentano di portare avanti il più possibile questi interventi perché comunque anche questi risultati rientreranno nella valutazione complessiva del Pnrr, aldilà della loro permanenza formale dentro il perimetro Pnrr. Terza considerazione, la rimodulazione creativa, già anticipata da Diario DIAC in un intervento che ha preventivamente spiegato il futuro del Pnrr e del dopo-Pnrr ([si legga qui l'articolo del 19 gennaio scorso](#)): si cercherà, acquisendo il consenso della commissione Ue, di



capitalizzare ciò che abbiamo imparato, individuare soluzioni, meccanismi e metodi per una transizione 'post-Pnrr'. Quindi fondi, riforme e regole di innovazione per casa, acqua, materiale rotabile ferroviario e su gomma.

Gli ultimi risultati

Torniamo alle performance, anzitutto elencando gli ultimi obiettivi raggiunti. **Bus e treni.** Acquistati almeno 800 autobus a emissioni zero e 25 treni. **Idrico.** Distrettualizzare almeno 14mila chilometri di rete idrica. **Nodi metropolitani.** Riqualficare almeno 700 chilometri di linee ferroviarie. **Stazioni al Sud.** Riqualficare e rendere più accessibili almeno 40 stazioni ferroviarie nel Sud Italia. **Cold ironing.** Aggiudicazione contratti per 15 impianti in 10 porti. **Trasporto rapido di massa.** Aggiudicazione di appalti per acquisto di almeno 85 unità di materiale rotabile per il trasporto rapido di massa e l'upgrading di 5 infrastrutture. **Zes.** Avvio dei lavori per almeno 41 interventi nelle Zes. **Appalti.** Lancio del sito Hub Contratti pubblici per funzione di sostegno alle Stazioni appaltanti in materia di qualificazione ed eProcurement.

Le performance

Ma le performance vere e proprie sono state evidenziate in particolare per due genere di acquisti: il rinnovo della flotta degli autobus e il rinnovo dei treni. Da notare che i numeri che seguono non sono quelli cui ci ha abituato il Pnrr, i target e le milestones, ma i risultati concreti raggiunti e misurati. Per il rinnovo della flotta degli autobus i risultati sono relativi a 43 comuni su 55 interessati. Ebbene, il tasso medio di crescita della flotta è del 7,4% fra il 2026 e il 2020, la percentuale dei bus finanziati dal Pnrr sul totale finanziati al 2026 è il 23%, il tasso medio di sostituzione dovuto ai bus finanziati dal Pnrr è dell'88%, il numero di autobus sostituiti con autobus Pnrr è 2.452 su 2.762, la riduzione media stimata di emissioni di GHC è di 143.442 tonnellate. Gli autobus a zero emissioni finanziati dal Pnrr saranno 2.762 al 2026, quasi il doppio dei 1.458 bus a zero emissioni finanziati con altri fondi. Gli autobus



inquinanti si ridurranno da 12.098 del 2020 a 8.259 previsti per il 2026. Stesso discorso sui treni. Il tasso medio di crescita della flotta è del 13,4% fra il 2020 e il 2026, i treni finanziati dal Pnrr sono il 6% della flotta totale al 2026, la quota di treni a zero emissioni finanziati dal Pnrr sul totale dei treni a zero emissioni è del 7,5%, il tasso medio di sostituzione dovuto a treni finanziati dal Pnrr è l'87%.



Il territorio, l'impresa

La sfida dei costruttori per la crescita del Sannio

► L'assemblea Ance elegge Flavian Basile a presidente Benevento dopo Ferraro ► L'impegno: «Sarò da stimolo e pungolo per le istituzioni, il nostro ruolo è vitale»

L'ECONOMIA

Anna Liberatore

Flavian Basile è il nuovo presidente dell'Ance Benevento. Classe 1985, architetto, fondatore della società Offtech e ai vertici del Consorzio Medil, concentra il proprio programma di mandato in una frase dello scrittore americano Schedd: «Le navi nel porto sono sicure, ma non è per questo che sono state costruite». A significare che il settore dell'imprenditoria edile ha bisogno di muoversi per cogliere nuove sfide e opportunità e affrontare una perenne fase di transizione. E' stato eletto dall'assemblea dei soci con il 91% dei voti. Un esito prevedibile se si considera che la sua era l'unica candidatura in campo, spia di un consenso maturato ben prima della votazione.

«L'Ance - dichiara Basile dal palco del teatro comunale - non può essere un luogo di interessi, ma di confronto, di apertura, di merito. Il mio non sarà un mandato da presidente passivo, preserò le istituzioni perché non esiste territorio senza impresa. Ogni risorsa dovrà essere utilizzata con efficacia e lungimiranza. Legalità, trasparenza e sviluppo sostenibile sono nel mio programma: il nostro settore non può vivere senza. E poiché la burocrazia e le lungaggini frenano gli investimenti e bloccano i progetti, lavoreremo per una semplificazione del codice degli appal-

ti. Ance Benevento sarà il luogo del confronto, della pianificazione, della crescita collettiva, un punto di riferimento per le imprese, un laboratorio di idee, uno spazio in cui si lavora con metodo e visione». Basile prende il timone dell'associazione dopo i due mandati consecutivi di Mario Ferraro, anche lui architetto. Otto anni in cui l'Ance ha aumentato di oltre il 200% i propri soci (dai 25 del 2016 è passata agli attuali 90) ed ha lavorato sulla propria identità, proiettando all'esterno un'immagine che contribuisse a mutare gli stereotipi ed i pregiudizi sofferti dall'imprenditore edile. «Aggregare, innovare e anticipare - spiega il past president - sono i punti cardine che hanno guidato una fase complessa di trasformazione. Abbiamo avuto la volontà di presentare l'immagine del costruttore quale portatore di interesse e benessere collettivo, intervenendo e sostenendo iniziative culturali e d'impatto sociale guardando ai giovani e al loro futuro con attenzione. Siamo riusciti a sottolineare l'importanza del nostro mestiere ed accendere i riflettori su tematiche cruciali per il comparto». Difatti l'evento durante il quale viene ufficializzata la presidenza Basile (condotta dalla direttrice di Confindustria e di Ance, Anna Pezza) è stato titolato «Oltre il costruttore» per rendere tangibile la proiezione del mestiere al di fuori dei confini canonici.

In sala ci sono il senatore Domenico Matera, il deputato Francesco Maria Rubano, il presidente della Provincia Nino Lombardi, il rettore dell'Unisannio Gerardo

Canfora, Filippo Liverini già presidente Confindustria, Oreste Vigorito vertice attuale degli industriali, il sindaco di Benevento Clemente Mastella. E' di quest'ultimo l'appello «a rendersi comunità per affrontare un momento complicato. Chiedo all'Ance di dare una mano in più alla nostra città, dobbiamo lavorare assieme per difendere il territorio». Di unione parla anche il presidente Oreste Vigorito rimarcando la coesione tra Confindustria ed Ance che ha consentito, tra l'altro, l'acquisto di nuova sede per gli industriali, l'ex struttura della Banca d'Italia in piazza Risorgimento.

Le conclusioni sono affidate alla presidente nazionale Ance, Federica Brancaccio. «Noi stiamo facendo un lavoro immenso - dice - ma il futuro del nostro Paese passa per lo sforzo di avere una visione e per un dialogo costante con la parte politica». Insieme a Basile, sono stati eletti il vicepresidente vicario Antonio Lampugnale e il tesoriere Eleonora Iannace. Come pure la squadra che farà parte del Consiglio generale. E' composta da Pietro Barone, Francesco Caporaso, Paola Caramiello, Enrico Mastrocinque, Fulvio Rillo e Nello Sauchella.



Peso:47%

Membro di diritto è il past president, Mario Ferraro. Successivamente l'organismo provvederà ad eleggere i tre rappresentanti negli Enti bilaterali (Cassa edile, Formedil e Sicuredil), e l'ultimo componente, ovvero il presidente dei Giovani Ance.

LA PRESIDENTE NAZIONALE ANCE: «STIAMO FACENDO UNO SFORZO IMMENSO IL RISULTATO PASSA ANCHE PER LA POLITICA»



Peso:47%

Firmata anche la parte normativa

Rinnovato il contratto edili, stretta sul lavoro irregolare con la denuncia UNICA. Cambiano trasferte e F24

23 Feb 2025 ▶ di **Maria Cristina Carlini**

Dopo l'accordo sulla parte economica del contratto a fine gennaio, è stata raggiunta l'intesa sulla parte normativa che, tra gli elementi più qualificanti, prevede la denuncia unica, uno strumento che rafforza il contrasto al lavoro irregolare. Il nuovo contratto interessa oltre un milione di edili e ora l'ipotesi di accordo passerà al vaglio delle assemblee dei lavoratori che dovranno approvarlo entro il 20 marzo prossimo. Aumento salariale, regolarità, trasparenza ed affidabilità dell'intero settore sono i punti di forza del contratto

Taglia il traguardo il rinnovo del contratto collettivo nazionale dell'industria e cooperative dell'edilizia. Dopo il primo accordo raggiunto un mese fa sulla parte salariale, **Ance**, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Produzione e Lavoro, FenealUil, Filca- Cisl e Fillea-Cgil hanno chiuso il secondo tempo della partita con l'accordo, raggiunto il 21 febbraio, sulla parte normativa. Un passaggio cruciale da portare a compimento entro il 28 febbraio perché la parte economica, come scritto nero su bianco negli accordi, potesse avere efficacia. Ma le parti, che si erano date un mese di tempo, sono riuscite a chiudere con una settimana di anticipo rispetto alla deadline. Un segnale della solida tenuta delle relazioni industriali della categoria degli edili, che, anche questa volta, ha consentito di bruciare le tappe chiudendo la maratona negoziale a tempi di record e di rispettare una tradizione che vede i rinnovi sempre entro le scadenze del contratto. L'annuncio è arrivato dai tre sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil (a fine gennaio, invece, l'intesa sulla parte economica era stata annunciata con una nota unitaria di aziende e



sindacati). L'ipotesi di accordo, che interessa oltre un milione di addetti, dovrà essere ora validata dalle assemblee dei lavoratori entro il 20 marzo prossimo. Il nuovo contratto scadrà il 30 giugno del 2028. "Aumento salariale, regolarità, trasparenza ed affidabilità dell'intero settore": sono questi, per i sindacati, i tratti salienti del nuovo contratto.

Denuncia unica, trasferta e F24: le novità della parte normativa

Il secondo round del negoziato ha portato importanti novità nella parte normativa del contratto e uno dei punti più qualificanti è il rafforzamento della lotta al lavoro irregolare. Il contratto si completa con gli accordi: su catalogo formativo nazionale, sorveglianza sanitaria, istanze del settore, premialità, denuncia unica edile ed F24 con lavori della Commissione entro sei mesi, trasferta nazionale, lavoro straordinario, non sovrapposibilità dei cicli contrattuali, prevedi e commissione classificazione. Ma la scommessa, non scontata viste le difficoltà del passato, era quella della definizione della denuncia unica, insieme a trasferta e F24. Si tratta, dicono i sindacati di "elementi dirimenti sia in termini di semplificazione, che di ulteriore contrasto al lavoro irregolare". La denuncia unica è un modello telematico che l'impresa dovrà inviare mensilmente alla cassa edile e che contiene i dati riferiti al cantiere e all'operaio, dichiarando le ore lavorate e le ore non lavorate con campi bloccanti che impediscono le cosiddette 'sottodenunce' (ore dichiarate inferiori alle lavorate), erogazione dell'evr, applicazione contrattuale. "La denuncia unica oltre a promuovere la regolarità, garantisce maggiore trasparenza ed affidabilità dell'intero settore nei confronti dei soggetti terzi e delle Pubbliche Amministrazioni", sottolineano le tre categorie degli edili di Cgil, Cisl e Uil. Inoltre, "la denuncia semplifica gli adempimenti e aumenta la capacità di controllo e di intervento del sistema rispetto alle irregolarità, generando economie per le imprese, lotta al dumping e alla concorrenza sleale e strumenti di tutela contrattuale per i lavoratori. In particolare, il modello di denuncia unica presso le Casse Edili, è finalizzato a ridurre in maniera significativa gli effetti negativi, a danno dei lavoratori e delle



imprese regolari, derivanti dai fenomeni sempre più diffusi di evasione ed elusione contributiva". Quella della denuncia unica, come si è detto, era una questione aperta da tempo: l'obiettivo è quello di presentare un'unica denuncia delle ore lavorate all'Inps e alle casse edili, evitando di presentare numeri discordanti. In questo modo, la denuncia unica diventa un importante strumento di regolarità contributiva che si affianca al Durc. Altro elemento di novità del cnl è stabilito dal nuovo regime di trasferta che realizza "un ulteriore passo avanti – spiegano le sigle sindacali - nella direzione della semplificazione e automatizzazione dei processi. Consentirà alle imprese, tramite l'implementazione di un apposito applicativo, di ridurre il numero degli adempimenti che saranno svolti soltanto nei confronti della cassa edile del territorio presso il quale ha sede l'azienda, garantendo maggiore funzionalità del sistema e maggiore capacità di controllo della corretta applicazione contrattuale nei confronti dei lavoratori".

Aumenti retributivi di 180 euro al primo livello e di 210 euro al secondo livello, incremento sui minimi del 18%

Per la parte economica, sono noti i contenuti sottoscritti a fine gennaio. L'intesa prevede un aumento salariale al primo livello pari a 180 euro, diviso in tre tranches: 80 euro dal 1° febbraio e altre due tranches da 50 euro ciascuna dal 1° marzo 2026 e dal 1° marzo 2027, con un recupero inflattivo dell'11% con aumenti sui minimi del 18%. L'aumento medio mensile di secondo livello, cioè per gli operai qualificati, è di 210 euro. I dettagli nel [precedente articolo di Diario DIAC che si può leggere qui](#).



PROTAGONISTI & INTERPRETI

IMPRESE E GOVERNO UN TAVOLO ALLE TERME PER BILLARI E SALA VIAGGI IN SICILIA

Bruno Vespa porta a Saturnia il dialogo sull'economia

A Milano il check up del venture capital

Arca fondi e Baps riflettono sull'economia del Sud

a cura di
CARLO CINELLI

e
FEDERICO DE ROSA

Cosa chiedono le aziende al governo? L'elenco è lungo e nel fine settimana ci sarà l'occasione per mettere sul tavolo i tanti temi aperti, dall'energia alla competitività, dal ruolo delle filiere alle competenze, e discuterne con mezzo governo che venerdì si trasferirà alle Terme di Saturnia per il Forum in Masseria, il format ideato da **Bruno Vespa** e organizzato con Comin & Partner. Confermati **Matteo Salvini**, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture, **Marina Calderone**, ministro del Lavoro e delle politiche sociali, **Maria Elisabetta Alberti Casellati**, ministro per le Riforme istituzionali, **Francesco Lollobrigida**, ministro dell'Agricoltura, **Giovanbattista Fazzolari**, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, **Gilberto Pichetto Fratin**, ministro dell'Ambiente, **Tommaso Foti**, ministro per gli Affari europei, Pnrr e politiche di coesione, **Alessandro Giuli**, ministro della Cultura, **Alessandra Locatelli**, ministro per le Disabilità, **Nello Musumeci**, ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare. Dall'altra parte del tavolo, tra gli altri, **Federica Brancaccio**, presidente Ance, **Guido Grimaldi**, presidente Alis, **Massimiliano Giansanti**, presidente Confagricoltura, **Benedetto Levi**, ad di Iliad, **Roberto Tomasi**, ad Aspi, **Ernesto Fürstenberg Fassio**, presidente Banca Ifis, **Alessandra Ric-**

ci, ad Sace, **Chiara Sbarigia**, presidente di Cinecittà e dell'Associazione Produttori Audiovisivi Italiani, **Fabio Vaccarone**, ceo Multiversity e **Francesco Minotti**, ad Mediocredito Centrale.

Breakfast a Londra

Riprendono i Breakfast londinesi del Business Club Italia. Giovedì alle 8.30 alla Painters' Hall il presidente del sodalizio **Giovanni Sanfelice di Monteforte** accoglierà **Francesca Carlesi**, ceo di Revolut Uk ed ex Barclays, Deutsche Bank, McKinsey e Bridgepoint. Dopo il breakfast l'economista **Brunello Rosa** — cofondatore con **Nouriel Roubini** di Rosa & Roubini Associates — firmerà per gli ospiti le copie del suo ultimo libro «Smart Money».

Il summit di P101

Summit a Milano per i big del venture capital. **Andrea Di Camillo**, founder e managing partner di P101, presenta martedì a Palazzo Gessi il nuovo studio "State of Italian VC", occasione per fare il punto su trend e dinamiche del settore. Con Di Camillo ci saranno **Giacomo Valentini**, head of the International Fund of Funds Cdp Venture, **Jan Borgstädt**, founding partner Join Capital, **Luca De Rai**, group R&D vp Energy & Innovation Prysmian e **Andres Sanchez Hontoria**, head of CVC Mutua Madrilena.

Milano-Palermo

Milano e Palermo lanciano un manifesto comune per «attrarre investimenti e catalizzare alleanze, colmare divari e difendere diritti, con l'obiettivo di creare sviluppo sostenibile, ricerca ed innovazione, bellezza ed equità». E' l'obiettivo del "Forum Milano Palermo Genio Mediterraneo" che prenderà il via oggi al Teatro Massimo nel capoluogo siciliano. I sindaci di Milano, **Giuseppe Sala** e di Palermo, **Roberto Lagalla** racconteranno il progetto promosso con la partnership di Palermo Mediterranea e il coordinamento scientifico di **Antonio Calabrò**, presidente di Museimpresa e di Fondazione Assolombarda e **Maurizio Carta**, urbanista e professore dell'Università di Palermo. Ad aprire la giornata sarà **Renato Schifani**, presidente della Regione Siciliana, sul palco **Gaetano Micciché**, chairman divisione Imi Cib Intesa Sanpaolo, **Claudio Durigon**, sottosegretario al ministero del Lavoro, **Edoardo Rixi**, vice ministro delle Infrastrutture, **Alessandra Dal Verme**, direttore Agenzia del Demanio, **Valerio De Molli**, ad The European House-Ambrosetti, **Maria Cristina Messa**, presidente Fondazione Balzan,



Peso:55%

Giovanni Baroni, presidente Piccola Industria Confindustria, **Dario Lo Bosco**, presidente di Rfi, **Florinda Saieva**, fondatrice Farm Cultural Park e l'architetto **Mario Cucinella** con una Lectio magistralis.

Risorse meridionali

Viaggio in Sicilia anche per il Rettore della Bocconi, **Francesco Billari** che sarà mercoledì a Catania, ospite di **Saverio Continella**, ad di Baps e **Simone Bini Smaghi**, vice direttore generale di Arca Fondi per il primo appuntamento

del ciclo di incontri promosso da Banca Agricola Popolare di Sicilia e dalla Sgr milanese, per riflettere sulla situazione economica, in particolare del Sud.

Il ciclo proseguirà il 7 e 8 marzo ad Agrigento e a Ragusa con **Paolo Magri**, managing director e president Advisory Board Ispi e l'11 marzo a Palermo con **Alessandro Profumo**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesca Carlesi
Revolut
Uk



Alessandra Ricci
ad di Sace:
sostiene
le imprese
che esportano



Mario Cucinella
Architetto, ospite
del Forum
al Teatro Massimo
di Palermo



Peso:55%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

488-001-001

Nove ministri e il gotha dell'impresa con Vespa a Terme di Saturnia

Al Forum in Masseria le prospettive economiche e politiche dell'Italia

Saturnia Da Capalbio a Saturnia: cambiano i tempi e cambiano i colori del potere, ma le colline della Maremma sud – così vicine dalla Capitale e così distanti dal suo caos – continuano a essere una potentissima calamita per la politica romana. Che dal 28 febbraio al 2 marzo torna a Terme di Saturnia per la quinta edizione di "Forum in Masseria", la rassegna economica e politica organizzata da Bruno Vespa con il supporto della società di consulenza strategica per la comunicazione Comin & Partners.

Otto panel per fare il punto sulle prospettive economiche e politiche dell'Italia alla luce dei nuovi scenari ed equilibri internazionali, con dieci esponenti del governo, il presidente della Regione Toscana, un leader dell'opposizione ed esponenti di spicco dell'industria e dell'imprenditoria.

A valle dell'elezione di Donald Trump alla Casa Bianca, come si ridisegna lo scenario macroeconomico a livello internazionale? E quali sono le prospettive di svilup-

po per le imprese Italiane? Sono queste le domande a cui si propone di rispondere la winter edition della quinta edizione di "Forum in Masseria", che torna per la seconda volta nella splendida cornice delle Terme di Saturnia.

Nel corso della due giorni, dal titolo "Le imprese chiedono al Governo", si alterneranno sul palco più di 40 ospiti del mondo industriale e istituzionale, tra cui nove ministri e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del consiglio dei ministri, Fazzolari.

Negli otto panel, moderati da Bruno Vespa, si discuteranno le prospettive economiche e politiche del Paese con Massimo Andolina, presidente Europe Region Philip Morris International; **Federica Brancaccio**, presidente **Ance**; Ernesto Fürstenberg Fassio, presidente di Banca Ifis; Massimiliano Giannanti, presidente di Confagricoltura; Marco Granelli, presidente di Confartigianato Imprese; Guido Grimaldi, presidente Alis; Benedetto Levi, Ad Iliad Italia; Nicola

Patrizi, presidente Federterziario; Roberto Prioreshi, Semea Regional Managing Partner Bain & Company; Roberto Tomasi, ad Gruppo Autostrade per l'Italia; Emanuela Trentin, amministratrice delegata Siram Veolia; Fabio Vaccarone, ceo Multi-
versity.

Si approfondiranno i temi della formazione, delle nuove professioni emergenti, dell'innovazione nel settore agroalimentare e dell'importanza delle infrastrutture per la competitività del sistema Paese. Tra i diversi argomenti trattati anche la transizione energetica, con un focus su rinnovabili e nucleare, la centralità della cultura nello sviluppo economico e l'accessibilità, elemento imprescindibile per un futuro più equo.

Nel corso dell'evento, interverranno il vicepremier Salvini e i ministri Calderone, Casellati, Giuli, Locatelli, Lollobrigida, Musumeci, Pichetto Fratin e Foti. Tra gli ospiti politici anche il sottosegretario di Stato alla Presidenza del consiglio dei ministri, Giovanbattista Fazzola-

ri; il leader di Azione, Carlo Calenda; e il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani.

Alla kermesse parteciperanno, inoltre, rappresentanti di spicco dell'imprenditoria tra cui Angelo Crespi, Mario Cucinella, Edith Gabrielli, Giovanni Galimberti, Marco Mezzaroma, Francesco Minotti, Giuseppe Pisani, Andrea Prete, Alessandra Ricci, Chiara Sbarigia, Maria Siclari, Stefano Simontacchi, Fabrizio Sudano.

Partner dell'intera iniziativa sono Alis, **Ance**, Bain & Company, Banca Ifis, Confagricoltura, Confartigianato, Eni, Enel, Federterziario, Gruppo Fs Italiane, Gruppo Autostrade per l'Italia, Iliad, Multiversity, Philip Morris, Siram Veolia, Terme di Saturnia, Walgreens Boots Alliance.

Dal 28 febbraio al 2 marzo la quinta edizione della rassegna Tra gli ospiti Salvini, Giani, Calenda, Giuli

L'elezione di Trump modifica gli scenari economici globali?

E quali prospettive di sviluppo ci sono per le nostre imprese?



Matteo Salvini tra i ministri attesi al Forum In alto Terme di Saturnia e (a destra) Bruno Vespa



Peso:69%

Ance: 6 mila cantieri a rischio senza aiuti sul caro materiali

Infrastrutture

L'allarme dei costruttori su alcune grandi opere che valgono 24 miliardi

«In sofferenza anche grandi opere come la Palermo-Messina»

Flavia Landolfi

ROMA

Li chiamano gli "esodati" degli aiuti sul caro materiali. Sono seimila progetti, tra cui opere di tutto rispetto come l'alta velocità Salerno-Reggio Calabria o la Palermo-Catania-Messina, che per le sliding door della normativa contro il caro prezzi sui materiali sono scivolate in un limbo; e dopo un primo sostegno proveniente dal Fondo opere indifferibili, ora non possono accedere agli altri aiuti per fronteggiare i sovraccosti dei materiali che nel frattempo hanno continuato a lievitare. È Ance, l'associazione dei costruttori guidata da Federica Brancaccio, a lanciare l'allarme in un paper che passa al setaccio il funzionamento del Foir, il fondo per le opere indifferibili, nato dentro il decreto Aiuti del 2022 e poi chiuso a fine 2023.

Le opere in questione, seimila in tutto per circa 24 miliardi di euro, hanno avuto accesso al Foir per l'avvio dei lavori ma successivamente, a caro materiale galoppante, non hanno potuto in alcun modo beneficiare delle misure di sostegno dell'adeguamento prezzi previsto nello stesso decreto per via del divieto dei vasi comunicanti. Essendo poi state avviate prima dell'aggiornamento del Codice degli appalti non godono nemmeno delle misure di maggior favore previste nel testo per la revisione dei prezzi. E rischiano così secondo Ance di diventare opere incomplete.

L'aumento dei prezzi dei materiali è cronaca di tutti i giorni e insieme alla carenza cronica di manodopera è al centro delle preoccupazioni di tutte le imprese che oggi in Italia lavorano nei

cantieri. Per questo i costruttori chiedono al governo di estendere le misure anti caro materiali anche agli "esodati". Altrimenti - dicono - le macchine si spegneranno lasciando nei cantieri solo le transenne e lasciando ferrovie nevralgiche per il Paese come la Salerno-Reggio e la Palermo-Catania - ma anche opere medie come la diga di Pietrarossa in Sicilia - «prive di qualsiasi strumento di adeguamento dei prezzi».

Nell'analisi di Ance viene tracciata anche una timeline con l'andamento cronologico e il peso in denaro di questi progetti Pnrr: in tutto si tratterebbe di più di 30 miliardi di euro di opere ma ballano circa 6 miliardi, tre sul terzo e altrettanti sul quarto trimestre 2023 che potrebbero, forse, beneficiare della revisione prezzi del Codice. Il picco, secondo i costruttori, si è raggiunto nel quarto trimestre del 2022 con 1.632 gare per un importo di 13,8 miliardi di euro.

Il Fondo opere indifferibili

Da un'analisi effettuata sulla base degli open data di Italia Domani, focalizzata sul Pnrr, è emerso che il Foir ha coperto, per circa 7 miliardi di euro, 7.821 progetti per un valore di 41,3 miliardi, finanziati per circa 24 miliardi da fondi Pnrr, spiega il paper di Ance, e da 7 miliardi di risorse Foir.

Individuare un tasso di crescita del costo dei materiali, come è noto, è complicato anche per via dell'eterogeneità delle voci che compongono il cantiere. Ma l'associazione ha valutato che «l'importo complessivo dei progetti, finanziati in tutto o in parte dal Pnrr, ha registrato un incremento del 20,4%, rispetto ai valori previsti prima degli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione». In realtà il picco successivamente è arrivato anche a superare il 30 per cento come dimostrano le oscillazioni regi-

strate negli investimenti per la mobilità sostenibile della Missione 3 destinati alle ferrovie di Rfi dove gli aumenti hanno toccato quota tra il 31,2 e il 38 per cento di aumenti.

Per questo secondo i costruttori il Foir si è comportato bene contenendo i costi: perché le risorse hanno comunque consentito di coprire in media il 17% dell'importo aggiornato dei progetti, pari a 41,3 miliardi. Questa quota arriva al 24% con riferimento ai progetti all'interno della Missione 3. La radiografia di Ance spiega anche «sulla base degli open data di Italia Domani integrati con i dati Anac e Cnce, ai 7.821 progetti Pnrr corrispondono 9.060 gare Pnrr per lavori pubblici, per un valore complessivo di 30,4 miliardi, pubblicate nel periodo di operatività del Foir» e quindi fino alla fine del 2023.

Infine l'impatto sull'economia: secondo il paper l'87% delle gare Pnrr, corrispondente al 95% del valore complessivo, è stato aggiudicato, generando investimenti per 29 miliardi di euro. «Inoltre - conclude Ance - il 58% delle gare, pari al 79% del valore (circa 24 miliardi di euro), è attualmente in fase di realizzazione o è concluso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 26%



Rischio completamento.
Sono 6mila i cantieri per grandi lavori censiti dall'Ance



FEDERICA BRANCACCIO
Presidente
Ance



Peso:26%

Stretta sui subappalti, verso l'appello alla Ue

Contratti pubblici

I costruttori studiano una segnalazione a Bruxelles sulla violazione delle direttive

Giuseppe Latour

La dura stretta ai subappalti, assestata dal recente correttivo al Codice, potrebbe aprire un nuovo fronte a Bruxelles. Sfumati i tentativi di modifica, a partire dal decreto Milleproroghe, del provvedimento approvato alla fine del 2024 (il Dlgs n. 209/2024), diventa sempre più probabile una segnalazione dei costruttori dell'Ance alla Commissione europea, per denunciare la violazione delle direttive comunitarie in materia di contratti pubblici.

La norma al centro delle contestazioni è quella che rivede le modalità di utilizzo dei certificati lavori per le prestazioni subappaltate. In base al correttivo, infatti, soltanto i subappaltatori possono utilizzare i certificati lavori collegati alle opere subappaltate, in fase di qualificazione e di rinnovo della loro attestazione Soa. Il risultato è che diventa più difficile per gli appaltatori principali rinnovare le proprie attestazioni e stare sul mercato degli appalti pubblici.

Questa correzione tecnica, di fatto, limita fortemente la convenienza dei subappalti e, secondo i costruttori, va contro i principi delle direttive europee, che vietano di porre ostacoli a questo strumento e lasciano all'appaltatore la scelta di eseguire direttamente o indirettamente le prestazioni, salvo casi ben determinati (come la

peculiarità delle lavorazioni o le caratteristiche del cantiere).

Proprio per questi motivi, la commissione Politiche Ue, sia della Camera che del Senato, aveva spiegato che questa norma «non appare in linea con le prescrizioni della legislazione europea sul subappalto». Da qui, allora, a meno di improbabili ritocchi dell'ultimo minuto al correttivo, già nelle prossime settimane potrebbe prendere le mosse una segnalazione dell'Ance a Bruxelles per violazione della direttiva Ue 2014/24.

Una segnalazione che, nella pratica, potrebbero portare a due esiti diversi: l'apertura di una nuova procedura di infrazione a carico dell'Italia oppure l'inserimento di questi elementi in una vecchia procedura di infrazione (la 2018_2273), legata al Codice del 2016 e, principalmente, al divieto, inserito a suo tempo, di subappaltare più del 30% di un contratto pubblico.

I fronti legati al correttivo, però potrebbero essere anche altri. La linea del ministero delle Infrastrutture di non rivedere, all'interno del Milleproroghe, le scelte fatte con quel provvedimento riguarda almeno altre due questioni. E in entrambi i casi la decisione di non ritoccare il testo è legata alla volontà di evitare troppi regimi differenziati in un arco breve di tempo e di non introdurre riforme che comportino nuovi oneri a carico dello Stato.

Così, è stato riconfermato il disallineamento tra le regole previste per i lavori e quelle per i servizi e le forniture in materia di revisione prezzi (l'istituto che consente di recuperare in parte gli aumenti dei costi legati al-

l'inflazione). Il Governo ha, infatti, migliorato la formula applicata ai lavori, prevedendo una franchigia del 3%, al di sotto della quale non si applica la revisione, e una percentuale di recupero del 90% del restante. Per servizi e forniture, invece, la franchigia è rimasta al 5%, con una percentuale di recupero dell'80 per cento. Contro questa scelta si erano scagliate con una nota congiunta le associazioni delle imprese che operano nei settori dei servizi; un fronte che, in queste ore, si sta ampliando per aumentare il pressing sul Governo.

C'è, infine, il tema dei consorzi stabili: sono circa 250 soggetti che raggruppano circa 4 mila Pmi. Fino a poche settimane fa utilizzavano l'istituto del cumulo alla rinfusa, che consentiva di mettere insieme, sommandoli, i requisiti di partecipazione alle gare maturati da imprese consorziate e consorzi. Questa sommatoria è stata drasticamente limitata dal correttivo. Il presidente dell'Unione dei Consorzi stabili italiani, Giuseppe Costantino chiede, allora, un ritocco delle norme e l'equiparazione con i consorzi artigiani: «È nostra intenzione proporre un ricorso all'Antitrust e a tutti gli organi preposti, allo scopo di tutelare le Pmi che vivono e crescono nei consorzi stabili».

Tensione anche sui consorzi stabili e sulla revisione prezzi per servizi e forniture

IL CONTATORE DELLA CRISI

Sono i giorni di calo tendenziale della produzione industriale italiana: la lunga sequenza di segni meno è iniziata a febbraio di due anni fa e da allora caratterizza ormai la nostra manifattura. L'ultimo aumento tendenziale della produzione industriale risale infatti a gennaio 2023



Peso: 20%

CONTRATTO COOP

Accordo sulla parte normativa

Dopo l'accordo economico per il rinnovo del contratto di un milione di lavoratori dell'edilizia, con un aumento di 180 euro al primo livello e 210 euro al secondo, ieri **Ance**, Legacoop, Confcooperative, Agci Produzione e Lavoro, Feneal, Filca e Fillea hanno trovato l'intesa sulla parte normativa, con l'approvazione della denuncia unica, trasferta ed F24,

elementi dirimenti sia in termini di semplificazione, che di contrasto al lavoro irregolare. Intesa anche su trasferte, catalogo formativo nazionale, sorveglianza sanitaria. L'intesa adesso dovrà avere il via libera dalle assemblee dei lavoratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 3%

Per la parte normativa Edilizia, accordo sul contratto

Si è conclusa ieri la partita per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, industria e le cooperative dell'edilizia. Dopo l'intesa sulla parte economica lo scorso 28 gennaio è arrivato l'ok per la parte normativa con l'approvazione della denuncia unica e la regolamentazione delle trasferte. Le parti sociali **Ance** (in foto la presidente

Federica Brancaccio), Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Produzione e Lavoro, Feneal, Filca e Fillea hanno firmato l'intesa che sarà validata dalle assemblee dei lavoratori entro il 20 marzo.



Peso:4%

FACEBOOK



Ance
1 g · 🌐



Ospite di Bruno Vespa la presidente Brancaccio a [Porta a Porta](#) per una puntata dedicata totalmente all'emergenza abitativa con i dati e le proposte [#Ance](#) per una casa accessibile



Ance
1 g · 🌐



[#Ance](#) con [Filiera Fondamentale](#) per la formazione e la sicurezza nel settore delle costruzioni



Filiera Fondamentale · [Segui](#)

2 g · 🌐

Serve investire sulle persone per costruire il futuro.

Un settore forte è un settore che tutela il su... Altro...



X



ANCE @ancenazionale · 23h



Domani la presidente Brancaccio a [#ForumInMasseria25](#), di cui [#Ance](#) è partner

Segui su [foruminmasseria.it](https://www.foruminmasseria.it)

[@cominandpa](#)





ANCE @ancenazionale · 2h

#Correttivo: molto è stato fatto, continueremo a lavorare sui nodi che restano da sciogliere per garantire sempre maggiore trasparenza e efficienza del mercato. Oggi la presidente Brancaccio al convegno **#Aitra**



LINKEDIN

ANCE Ance ha diffuso questo post



DIHCUBE

453 follower
2 giorni ·



#dihcube4startup

DIHCUBE in collaborazione con **Deloitte** lancia la seconda **#call4startup** alla ricerca di soluzioni innovative ... altro

**TORNA
DIHCUBE
4 Startup**

La call per la ricerca delle soluzioni innovative del settore delle costruzioni

Invia la tua candidatura dal **26 febbraio** al **16 marzo**

Vai sul sito dihcube.eu e scopri come inviare la tua candidatura

DIHCUBE **Deloitte.**

ANCE Ance 21.054 follower
2 giorni ·

#MilanoCortina2026: firmato un Protocollo d'intesa per garantire la sicurezza, la regolarità e la qualità del lavoro nei cantieri delle prossime olimpiadi.

L'accordo, sottoscritto dalle associazioni datoriali dell'edilizia, tra cui l'**#Ance**, dai sindacati del settore e dalla **CNCE - Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili** e dal direttore della Struttura per la prevenzione antimafia, prefetto Paolo Canaparo, rafforza il contrasto all'illegalità e la promozione della sicurezza nei cantieri legati all'evento di rilevanza internazionale.

Obiettivi del Protocollo:

- Contrastare l'illegalità e rafforzare la sicurezza nei cantieri
- Monitorare i flussi di manodopera attraverso tavoli di controllo con prefetture e commissariati
- Assicurare l'applicazione corretta dei CCNL e delle normative di sicurezza
- Premiare la qualità dell'offerta con criteri di aggiudicazione più rigorosi
- Garantire la tutela retributiva di lavoratrici e lavoratori negli appalti e subappalti

L'approfondimento: <https://lnkd.in/dhjerSfR>



Milano-Cortina 2026, associazioni datoriali dell'edilizia: Protocollo con...

ance.it

ANCE Ance
21.054 follower
4 giorni · 🌐

Dopo anni drammatici il nostro sistema si è rafforzato investendo sulle imprese. Oggi non possiamo permetterci di tornare indietro, serve una visione e una strategia chiara per il dopo Pnrr.

Rigenerazione urbana, spopolamento delle aree interne e politiche dell'abitare sono tra le principali urgenze sulle quali chiediamo di cominciare a lavorare per il futuro, pronti a fare la nostra parte.

La Presidente Brancaccio all'Assemblea pubblica 2025 di **ANCE Benevento #Oltreilcostruttore**



ANCE Ance
21.054 follower
3 giorni · 🌐

📌 **Caro materiali, disponibili 510 milioni per lavori eseguiti nel secondo semestre del 2022**

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dato il via alla ripartizione delle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito per fronteggiare l'aumento eccezionale dei prezzi di alcuni materiali da costruzione a partire dal 2021. Con la pubblicazione del Decreto direttoriale in Gazzetta Ufficiale, sono stati riconosciuti circa 510 milioni di euro a favore delle stazioni appaltanti per lavori eseguiti nel secondo semestre del 2022.

Dettagli dell'erogazione:

Totale riconosciuto: 509.780.012,90 euro.

Ripartizione:

- Piccole imprese: 114.22 milioni per 1.088 imprese
- Medie imprese: 158.70 milioni per 677 imprese
- Grandi imprese: 236.86 milioni per 245 imprese

🔍 Per maggiori informazioni: <https://lnkd.in/dsTjiwNR>



Caro materiali, disponibili 510 milioni per lavori eseguiti nel secondo semestre del 2022

ance.it

ANCE Ance
21.054 follower
3 giorni · 🌐

📌 **Edilizia, rinnovato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro**

Lo scorso venerdì 21 febbraio è stato sottoscritto il rinnovo del Ccnl per i dipendenti delle imprese e cooperative edili, un accordo che punta a semplificare gli adempimenti per le aziende e rafforzare il contrasto al lavoro irregolare. L'intesa è stata firmata da Ance, dalle Associazioni nazionali delle Cooperative (AGCI, CONF COOPERATIVE, LEGACOO) e dai Sindacati nazionali edili (Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil).

Principali novità:

- Incremento salariale: per i lavoratori al 1° livello (parametro 100) un incremento complessivo del minimo di paga base e di stipendio pari a 180 euro;
- Ulteriori novità normative: il contratto prevede importanti temi per il settore come l'introduzione del catalogo formativo nazionale, misure in materia di sorveglianza sanitaria e premialità per imprese e lavoratori.

L'accordo, che scadrà il 30 giugno 2028, segna un passo importante per il miglioramento delle condizioni di lavoro e la valorizzazione del settore edile.

🔍 Per approfondimenti, visita: <https://lnkd.in/dzFnJeHi>



Edilizia, rinnovato il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'edilizia

ance.it

